

DELIBERA DEL 9 OTTOBRE 2017 N. 18

Linee di indirizzo per l'informazione, la consulenza e l'assistenza per la prevenzione.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
nella seduta del 9 ottobre 2017

visto il decreto legislativo del 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni;

visto il D.P.R. del 24 settembre 1997, n. 367;

considerato che la presente delibera è assunta al fine di garantire la continuità amministrativa dell'Istituto e l'esecuzione dei conseguenti adempimenti;

visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, che conferisce all'Inail competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ed in particolare gli articoli 5, 8, 9, comma 2 lett. c), 10, comma 1, e 28, comma 3 ter;

vista la determina del Presidente dell'Istituto del 1 dicembre 2015, n. 451 concernente l'Accordo-quadro di collaborazione Inail/Ministero della Salute/Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

vista la propria delibera del 5 febbraio 2014, n. 1 "Linee di mandato 2013-2017";

vista la propria delibera del 24 maggio 2016, n. 5 "Relazione Programmatica 2017-2019" per la parte riguardante la Missione 3 "Politiche per il lavoro" – Programma 3 "Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione";

vista la propria delibera del 28 dicembre 2016, n. 23 "Bilancio di previsione per l'esercizio 2017";

vista la propria delibera del 10 maggio 2017, n. 6 "Relazione Programmatica 2018-2020" per la parte riguardante la Missione 3 "Politiche per il lavoro" – Programma 3 "Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione";

vista la proposta concernente le "Linee di indirizzo per l'informazione, la consulenza e l'assistenza per la prevenzione" elaborata e condivisa all'unanimità dalla Commissione Prevenzione e Ricerca nella seduta del 26 settembre 2017,

RITIENE

di adottare le seguenti linee di indirizzo:

1. riconfermare, come indicato nella Relazione Programmatica 2018-2020, che:

- *per la consulenza è necessario dare attuazione all'articolo 9 del d. lgs. 81/2008 e s.m.i., organizzando, in particolare, le basi informative disponibili e provenienti da fonti scientificamente accreditate, pubbliche e private, appartenenti al sistema prevenzionale offrendo, in questo modo, informazioni sempre più aggiornate e rispondenti al dettato normativo;*

- *l'accesso a tali informazioni dovrà essere strutturato con un motore di ricerca, finalizzato all'erogazione di un servizio di consulenza tecnico-specialistica per fornire strumenti utili alla prevenzione;*
- *il percorso di strutturazione della consulenza sarà realizzato anche attraverso la sottoscrizione di accordi con i soggetti del sistema prevenzionale, di cui all'articolo 10 del d. lgs. 81/2008 e s.m.i., attraverso i quali sarà possibile costruire un supporto esterno di expertise al pool interno preposto alle funzioni di consulenza;*
- *è inoltre importante che l'INAIL garantisca l'attività di consulenza, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 28 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento alle medie, piccole e micro imprese. A tal fine, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, anche sulla base della esperienza Inail in campo socio-sanitario, ritiene utile realizzare un ambiente di consultazione interattivo per garantire strumenti utili alle imprese, per permettere alle stesse di individuare soluzioni tecnico-specialistiche orientate alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.*

ribadito che, come indicato nella succitata delibera CIV n.1/2014 "Linee di Mandato 2013-2017", per strutturare le attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione occorre superare l'occasionalità degli interventi e incrementare in maniera rilevante la platea degli utenti interessati;

2. valorizzare l'integrazione specialistica tra molteplici professionalità presenti in INAIL, il coordinamento tra le strutture INAIL in materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'individuazione di *target* qualificati ai quali rivolgere tale attività;
3. operare per la qualificazione delle funzioni di informazione, assistenza e consulenza dell'INAIL attraverso la valorizzazione del ricco patrimonio informativo di cui l'Istituto è detentore, strutturando le basi informative in funzione dei soggetti del sistema prevenzionale, rafforzando la rete di relazione con tali soggetti quali fruitori e, allo stesso tempo, produttori di quel patrimonio conoscitivo che contribuisce ad alimentare la cultura della prevenzione, omogeneizzando i contenuti di tali conoscenze. Il percorso di strutturazione di tale patrimonio richiede un approccio di classificazione in funzione delle finalità istituzionali e dei soggetti destinatari; pertanto, risulta di estrema importanza rafforzare il rapporto centro/territorio che dovrà concretizzarsi su due livelli:
 - per la funzione progettuale - che si esplica mediante accordi di collaborazione in ambito nazionale e territoriale - con la realizzazione di percorsi formativi e/o di informazione e assistenza consulenziale da replicare, eventualmente, in altri ambiti territoriali;
 - per la modalità di gestione delle attività, da realizzare con il supporto degli Organismi Territoriali, le Parti Sociali, gli Enti bilaterali/Organismi paritetici e gli Intermediari che si occupano di salute e sicurezza sul lavoro;

4. alimentare le attività di informazione, consulenza e assistenza da fonti interne ed esterne all'INAIL - aggiornate e accreditate - nell'ambito del sistema prevenzionale sul piano nazionale, europeo e internazionale;
5. arricchire il patrimonio informativo già in possesso dell'INAIL, attraverso la realizzazione di archivi informatici dinamici integrati con informazioni provenienti da fonti accreditate, tenendo conto dei risultati delle collaborazioni già realizzate con soggetti pubblici e privati in ambito prevenzionale e di ricerca. A tal fine, risulta opportuno:
 - sistematizzare il patrimonio informativo già disponibile, secondo criteri di classificazione tarati sui differenti *target* di riferimento, per profili di rischio e settori merceologici (codifica Ateco), infortuni e malattie professionali;
 - riorganizzare e strutturare le banche dati INAIL, in un'ottica di integrazione delle informazioni disponibili, valorizzandone la funzione per la realizzazione degli obiettivi istituzionali, con differenti livelli di approfondimento in relazione ai *target*;
 - aggiornare costantemente le informazioni messe a disposizione con particolare attenzione alle novità introdotte dalla normativa e dai risultati della ricerca;
6. strutturare il patrimonio informativo, tenendo conto, a titolo esemplificativo, dei seguenti criteri di classificazione:
 1. fattori e profili di rischio che caratterizzano i settori merceologici e, laddove previsti, per fasi di lavoro;
 2. infortuni/malattie professionali;
 3. settori merceologici (codifica Ateco), lavorazioni ad essi correlate ed eventuale articolazione per cicli produttivi;
 4. macchine e rischi connessi per i differenti settori produttivi;
 5. lavoratori con differenti tipologie di lavoro e mansioni.
7. attivare, con riferimento alle attività di assistenza/consulenza, forme di assistenza strutturata ed aggiornata disponibile sul portale INAIL, rivolte a tutti gli utilizzatori, ed erogate per mezzo di applicativi informatici (programmi, sistemi esperti, *queries* preconfezionate) e organizzate secondo criteri di semplicità di accesso e per tipologia di strumento. A tal fine, si ritiene utile fornire un ulteriore livello di assistenza mirato alla riduzione dei livelli di rischiosità in materia di salute e sicurezza sul lavoro e alla individuazione degli elementi di innovazione tecnologica, proponendo la creazione di un punto di assistenza interattivo – composto da specialisti - in particolare, per dare supporto tecnico-specialistico alle imprese artigiane, alle imprese agricole e alle micro, piccole e medie imprese e ai soggetti

della prevenzione, facilitando così l'individuazione di soluzioni tecnico-specialistiche orientate alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

8. destinare le attività previste per l'Informazione, la Consulenza e l' Assistenza a tutti i soggetti che, a vario titolo, partecipano al sistema prevenzionale nazionale, quali: Istituzioni centrali ed Enti locali; Organizzazioni datoriali; Organizzazioni sindacali dei lavoratori; Organismi paritetici di cui al d.lgs. 81/2008, art. 2, comma 1, lett. ee)/Enti bilaterali; Patronati; Istituti pubblici e privati a carattere scientifico; soggetti previsti dal d.lgs. 81/2008 (RSPP, RLS, dirigenti preposti, datori di lavoro, medici competenti, lavoratori),

DELIBERA

di impegnare gli Organi di gestione a realizzare i seguenti obiettivi:

- A) **realizzare** un ambiente di consultazione interattivo per agevolare le PMI ad individuare soluzioni tecnico-specialistiche orientate alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- B) **riorganizzare** e strutturare le banche dati INAIL in un'ottica di integrazione delle informazioni disponibili per una loro valorizzazione funzionale alla realizzazione degli obiettivi istituzionali, con differenti livelli di approfondimento in relazione ai target;
- C) **aggiornare** costantemente le informazioni messe a disposizione con particolare attenzione alle novità introdotte dalla normativa e dai risultati della ricerca;
- D) **sistematizzare** il patrimonio informativo già disponibile in INAIL e sulla rete secondo criteri di classificazione tarati sui differenti target di riferimento, per profili di rischio e settori merceologici (codifica Ateco), infortuni e malattie professionali;
- E) **consolidare** il "dialogo" con il coinvolgimento periodico delle Parti Sociali e degli Organismi territoriali INAIL per la condivisione di contenuti a carattere prevenzionale;
- F) **potenziare** il rapporto tra le strutture INAIL che concorrono alla definizione delle attività di prevenzione ed uniformare le conoscenze attraverso una serie di percorsi formativi mirati, finalizzati anche ad una compiuta integrazione delle figure professionali di diversa specializzazione;
- G) **realizzare** il monitoraggio qualitativo delle attività prevenzionali svolte e/o promosse dalle strutture INAIL;
- H) **sostenere** la divulgazione della cultura della prevenzione, anche nelle scuole, valorizzando le esperienze positive e le testimonianze di lavoratori o ex lavoratori vittime di infortunio o di malattia professionale, e degli altri attori della prevenzione;
- I) **valorizzare** gli esiti dei progetti e delle attività di assistenza e consulenza svolti da INAIL Ricerca e le attività sperimentali e di ricerca del Centro Protesi di

Vigorso di Budrio, per alimentare la produzione di contenuti di carattere prevenzionale da divulgare, tenuto conto che la qualità dell'attività prevenzionale dell'Istituto è correlata alla trasferibilità delle attività di ricerca.

IL SEGRETARIO
f.to Stefania DI PIETRO

IL PRESIDENTE
f.to Francesco RAMPI